

Star bene insieme

di Patrizia Guberni

Competenza chiave europea

- Le competenze sociali e civiche

Traguardo di sviluppo della competenza

- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Campi di esperienza

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Obiettivi di apprendimento

Anni 3-4

- . Vivere con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- . Esprimere con il linguaggio verbale bisogni, sentimenti e pensieri.

Anni 4-5

- . Sviluppare la riflessione, l'empatia, l'assunzione di comportamenti responsabili.
- . Riflettere, rielaborare e comunicare esperienze e vissuti.

L'amicizia è un valore che i bambini scoprono nella relazione con l'altro.

Chiunque sia l'altro, è sempre il benvenuto.

La cura del CONTESTO

Disponiamo un videoproiettore, pc, cuscini morbidi per facilitare l'attenzione e l'ascolto. Procuriamoci i materiali necessari per le varie esperienze.

In biblioteca, recuperiamo il libro "Il leone e l'uccellino" e libri sull'amicizia.

Procuriamoci la musica: "Andante Cantabile" di Tchaikovsky.

Per documentare predisponiamo dei pannelli o delle pareti dove appendere i pannelli documentativi.

Per cominciare bene

Dedichiamo ogni giorno uno spazio alla lettura sull'amicizia.

Diamo spazio ai dialoghi, soffermandoci su quanto sia importante e prezioso un amico, sul valore dello stare insieme e della condivisione di giochi, esperienze e regole comuni.

Anni 3-4 L'albero dell'amicizia

In questo percorso...

Scopriamo il valore dell'amicizia.

Conosciamoci attraverso esperienze cooperative.

Discutiamo e documentiamo il lavoro.

Cominciamo da una storia

- Raccontiamo la storia "Nascita di una amicizia".

Questa è la storia di due animalotti, un gatto molto bello e ammirato da tutti, e di una lumachina molto gentile ma timidissima. Un giorno vengono sorpresi da un temporale e si ritrovano uno di fronte all'altra, senza un riparo. Grazie alle idee della lumachina e all'aiuto del gatto, i due si costruiscono una casetta da condividere e diventano amici per la pelle. E costruiscono nuove casette per tutti gli animali bisognosi del paese.

- Sottolineiamo il tema, ovvero l'amicizia, e chiediamo ai bambini che cosa significa per loro. Aiutiamoli nel rievocare situazioni in cui si condividono giochi o ci si aiuta.

Costruiamo le tane

- Costruiamoci anche noi delle tane da dividere con gli amici. Prendiamo degli scatoloni, del nastro adesivo, pennarelli, fogli e tutto quello che ci può essere utile o che abbiamo a disposizione.
- Sistemiamoci in gruppi da tre/quattro e creiamo liberamente. Osserviamoli mentre si organizzano il lavoro, durante la scelta dei materiali, nelle strategie che adottano per risolvere problemi. Documentano i momenti salienti dell'esperienza. Lasciamo le tane a disposizione per il gioco libero. Se ci sono bambini che hanno difficoltà a inserirsi nei piccoli gruppi, accompagniamoli con parole di incoraggiamento e aiutandoli partecipando alla costruzione delle tane.

Le parole dell'amicizia

- Individuiamo momenti in cui entriamo in relazione con gli altri e trascriviamoli su un foglio. Osserviamo, fotografiamo le espressioni del viso dei bambini, giriamo brevi video.
- Scarichiamo sul pc le foto e i video e invitiamo i bambini a vedere il materiale raccolto. Facciamo attraverso domande senza dare le risposte ma aiutando i bambini a trovare delle parole che rappresentano le azioni e i gesti di amicizia.
- Trascriviamo le parole su dei cartoncini colorati. Selezioniamo le foto che rappresentano le parole, stampiamole e costruiamo una striscia da appendere.

Osserviamoci

- Scattiamo delle foto a ogni bambino. Stampiamole e plastifichiamole. Raduniamoci in cerchio e diamo a ciascuno la propria foto. Invitiamo, a turno, ciascuno a raccontarsi.
- Alla fine del giro, scambiamoci le foto, facendo raccontare a ciascun bambino una cosa del proprio compagno. Soffermiamoci e riflettiamo su quanto ci assomigliamo in alcune cose ma anche quanto siamo diversi, unici e speciali. Ognuno di noi ha delle qualità che può mettere a disposizione degli altri.

Osserviamo gli alberi

- In giardino osserviamo gli alberi. Soffermiamoci sulla loro grandezza, forza, sentiamo la loro voce. Perché gli alberi sono un po' come noi. Ognuno di loro ha delle caratteristiche che lo distingue dagli altri: il faggio è resistente, la quercia è saggia, la betulla litigiosa. Anche loro cooperano insieme.
- Realizziamo l'albero della sezione (**Per fare**).

Approfondimenti sugli alberi

www.nonsprecare.it/come-parlano-alberi-significato-simbolico?refresh=cens

Per fare L'albero dell'amicizia

Che cosa serve

Un grande foglio bianco, le foto dei bambini di sezione, colori o elementi per decorare.

Come si fa

- Prendiamo il foglio bianco, le nostre foto e costruiamo un albero.
- La chioma e il tronco formata dalle foto dei bambini, le radici dalle qualità e caratteristiche che ci rendono unici e speciali.
- Se vogliamo aggiungiamo qualcosa per decorare.

Lasciamo tracce

Stendiamo un telo grande di chellophane e ricopriamolo di sabbia. Proiettiamo sulla parete il video https://www.youtube.com/watch?v=XVMqt8rW_vs con la musica di Tchaikovsky, "Andante Cantabile".

Osserviamo le immagini proiettate, muoviamoci lasciandoci trasportare dalla musica e lasciando tracce sulla sabbia.

Sediamoci attorno al quadro di sabbia realizzato e raccontiamoci quello che abbiamo fatto, le cose che ci sono piaciute di più e perché, le emozioni che abbiamo provato.

In pillole

Per cominciare bene la giornata

Individuiamo sei modalità per salutarsi:

1. un ballo
2. un abbraccio
3. battere il cinque
4. darsi la mano
5. battere il pugno
6. darsi un bacio

Creiamo un piccolo cartello con la rappresentazione delle modalità di saluto.

- Al mattino, prima di entrare in sezione, tocchiamo il simbolo che scegliamo per dare il saluto e mimiamo l'azione.
- Ripetiamo il saluto seduti in cerchio con i nostri compagni.

Anni 4-5 Vecchi e nuovi amici

In questo percorso...

Ascoltiamo una storia su un'amicizia speciale.

Sperimentiamo la costruzione di storie.

Discutiamo e documentiamo il lavoro.

Cominciamo da una storia

Raccontiamo la storia "Il leone e l'uccellino" di M. Dubuc, Orecchio acerbo Editore 2014.

Siamo in autunno, tempo di migrazioni. Da uno stormo si stacca un uccellino e cade al suolo. Un'ala rotta. Con molta delicatezza, un leone lo soccorre con cura. Ora potrebbe riprendere il volo, ma i suoi compagni sono lontani. L'inverno si avvicina, e il leone gli apre le porte della sua casa. Insieme dividono il tepore del camino, il pranzo, la gioia dei giochi sulla neve. Torna la primavera, e il cielo di nuovo si riempie di stormi. Triste il leone, triste l'uccellino, ma ci si deve separare. Il leone riprende la vita di sempre, e con nostalgia ogni tanto alza gli occhi al cielo. Fino a quando è autunno, vede un uccellino staccarsi da uno stormo...

- Soffermiamoci su questa insolita amicizia tra due personaggi così "diversi", sulla felicità che proviamo nel prenderci cura degli altri. Chiediamo ai bambini se hanno un amico speciale con il quale condividono giochi ed esperienze.
- Diamo a ognuno un cartoncino bianco, un pennarello nero a punta fine e invitiamoli a disegnare il loro amico speciale.
- Presentiamo il nostro amico del cuore ai compagni. Creiamo un pannello con i disegni dei bambini, le qualità emerse e appendiamolo in sezione.

Inventiamo storie speciali

- Prepariamo dei cartoncini con le immagini di animali che nella realtà non vanno d'accordo: aquila, leone, lepre, gazzella, topo, elefante, serpente, gatto... In cerchio, osserviamo le immagini.
- Lavoriamo sul tema dello stare insieme, della condivisione, del prendersi cura dell'altro: creiamo coppie come topo/elefante; gazzella/leone; lepre/aquila; gatto/serpente. Elenchiamo caratteristiche e qualità.
- Inventiamo storie: partiamo noi insegnanti, e poi a turno ogni bambino aggiunge un pezzo. Riflettiamo su quanto è bello fare cose insieme, aiutandoci e sostenendoci.

LABORATORIO

Atelier dei libri

Allestiamo in sezione un atelier tematico per realizzare libri.

- Procuriamoci libri di varie forme, con solo immagini, con immagini e testo, a fisarmonica, libri pop up, libri tattili...
- Ricerchiamo tutti i materiali che ci possono servire per la realizzazione dei libri. Cataloghiamo i materiali, suddividendoli per tipologia (carte, stoffe, bottoni, plastiche, nastri e fili, nastri adesivi di carta e colorati...) e mettiamoli in scatole trasparenti.
- Creiamo gruppi di lavoro di tre/quattro bambini e invitiamo ogni gruppo a scegliere la storia da realizzare, la tipologia di libro, i materiali.
- Prima della realizzazione, ogni gruppo disegna insieme il progetto del libro.
- Sosteniamo i bambini a trovare risposte ai loro quesiti senza fornire soluzioni.
- Mettiamo i libri realizzati nell'angolo biblioteca a disposizione di tutti.

Questo sono io!

- Realizziamo un pannello che rappresenta ciascuno di noi. Ognuno deve disegnare sé stesso, cercando di indicare caratteristiche e qualità.
- Raccogliamo i materiali necessari per creare i disegni su un cartoncino bianco.
- Chiediamo a ognuno di pensare a una parola che lo descrive. Scriviamola su un cartoncino colorato e attacchiamola sotto il nostro disegno. Se ci sono bambini di altre nazionalità, facciamo una ricerca attraverso il pc e scriviamola la parola nella loro lingua madre. Coinvolgiamo tutti e divertiamoci a trovare le parole nelle varie lingue.
- Appendiamo il pannello in sezione.

Due giochi cooperativi

Proponiamo dei giochi per rafforzare il senso dello star bene insieme.

1. *Il gioco della pallina:* si dividono i bambini in due squadre. Da una parte mettiamo una scatola con delle palline e dall'altra una scatola vuota. I bambini si posizionano uno vicino all'altro e si passano la pallina senza farla cadere. Se la pallina cade si ricomincia da capo. Lo scopo è cooperare.
2. *Il gioco del manichino:* prendiamo una cesta e riempiamola di indumenti e accessori come cappelli, occhiali, collane... Formiamo due squadre e indichiamo il bambino manichino di ogni squadra. Al via il primo bambino prende un indumento e lo mette al proprio manichino e torna indietro. Parte il secondo bambino, prende un altro indumento e lo mette al proprio manichino e così via. Il bambino manichino che viene vestito per primo fa vincere la squadra.

OSSERVAZIONE VALUTAZIONE AUTOVALUTAZIONE

Osserviamo durante le attività se il bambino:

- collabora con i compagni durante le esperienze;
- si attiva per trovare strategie e soluzioni;
- rievoca e narra le esperienze fatte.

Chiediamo: • come ti sei sentito durante le esperienze fatte?

Riflettiamo: • quali difficoltà abbiamo incontrato nella realizzazione del percorso?

Parola chiave: COLLABORAZIONE